

COMUNICATO STAMPA

Milano, 12 marzo 2010

IL PRESIDENTE BETTONI: SULLE QUOTE LATTE AGEA SI COSTITUISCA PARTE CIVILE

Si va finalmente facendo chiarezza nell'annosa vicenda delle quote latte e vengono al pettine i nodi di chi non ha mai versato gli importi per le multe sul latte prodotto in eccedenza.

Proseguono infatti al Tribunale di Milano le istanze preliminari per il rinvio a giudizio di alcuni produttori e degli amministratori di due cooperative, per la truffa da 100 milioni di euro sugli importi non versati allo Stato dall'aprile 2003 per le produzioni eccedenti.

"Il pubblico ministero, nel chiedere il rinvio a giudizio degli imputati ha dato sostanza giuridica alle preoccupate dichiarazioni di larga parte del mondo produttivo; ed è importante che il Giudice abbia ammesso le Organizzazioni professionali e la Regione Lombardia a costituirsi come parte civile".

Il presidente di Confagricoltura Lombardia, Francesco Bettoni, esprime la propria soddisfazione ed auspica che anche Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, si costituisca ora parte civile le procedimento in atto alla Procura di Milano: è stata infatti anch'essa pesantemente danneggiata da chi ha agito fuori dalla legge.

Intanto il Tar del Lazio continua ad agire nel solco tracciato con i dispositivi del mese scorso e continua a emettere ulteriori sentenze con le quali ribadisce la correttezza delle procedure e dell'operato messo in atto dall'Amministrazione in materia di quote latte, con particolare riferimento alle modalità di calcolo e notifica ai produttori del prelievo esigibile ai sensi della legge 33/2009.

“Finalmente – commenta Bettoni – questa partita, aperta da troppo tempo, sembra essersi indirizzata nella giusta direzione. Le decisioni del Tribunale Amministrativo di respingere le istanze di annullamento presentate da produttori che non hanno mai rispettato le regole costituisce un primo fondamentale passo verso una soluzione che attendiamo da tempo, riconoscendo le ragioni per le quali ci siamo sempre battuti con forza, scendendo anche in piazza con i nostri trattori”.